



**CONFINDUSTRIA  
PIACENZA**

*Ufficio Studi*

**INDAGINE CONGIUNTURALE**

**SEMESTRALE**

*primo semestre 2006*

Piacenza, 28 luglio 2006

L'Ufficio Studi di Confindustria Piacenza prosegue la sua attività di rilevamento dei dati economici riferiti alle proprie aziende associate del settore manifatturiero, elaborando una nuova indagine congiunturale relativa alle variazioni economiche intervenute nel primo semestre 2006 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Sono inoltre state rilevate le previsioni per il secondo semestre 2006.

I dati sono stati ottenuti attraverso la somministrazione alle imprese associate di un questionario composto da una parte consuntiva e una parte previsionale.

Le numerosissime risposte raccolte hanno permesso di costruire un campione altamente significativo: le imprese coinvolte rappresentano, infatti, 3 miliardi di euro di fatturato e quasi 9.500 addetti.

**1) Dati consuntivi**

L'indagine ha fatto emergere i seguenti risultati:

**Andamenti del primo semestre 2006 rispetto al primo semestre 2005** (variazioni in percentuale)

<b>Produzione</b>	<b>manifattura</b>	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
produzione	<b>8.61</b>	6.05	15.78	<b>-3.47</b>	<b>-2.12</b>	8.85	2.92	11.60

<b>Fatturato</b>	<b>manifattura</b>	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
fatturato totale	<b>8.58</b>	3.30	14.54	<b>-1.86</b>	2.39	11.57	4.75	10.89
fatturato interno	<b>4.98</b>	2.70	11.08	<b>-1.86</b>	<b>-0.72</b>	6.96	1.15	7.24
fatturato estero	<b>16.79</b>	9.75	19.50	0.00	8.23	30.10	11.47	18.55
percentuale di export sul fatturato	<b>30.51</b>	8.77	41.48	0.09	33.50	19.85	33.15	32.81

<b>Occupazione</b>	<b>manifattura</b>	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
occupazione	<b>0.16</b>	2.07	0.12	<b>-0.47</b>	<b>-0.33</b>	2.37	<b>-0.65</b>	1.14

<b>Prezzi</b>	<b>manifattura</b>	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
prezzi prodotti finiti	<b>2.37</b>	<b>-1.72</b>	4.01	1.11	1.37	0.43	3.09	1.64

**Andamenti del primo semestre 2006 rispetto al primo semestre 2005** (percentuale di imprenditori)

<b>Ordini totali</b>	<b>manifattura</b>	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>50</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>17</b>
stazionarietà	<b>36</b>	<b>54</b>	<b>24</b>	<b>33</b>	<b>50</b>	<b>42</b>	<b>37</b>	<b>33</b>
aumento	<b>51</b>	<b>38</b>	<b>65</b>	<b>17</b>	<b>36</b>	<b>48</b>	<b>50</b>	<b>50</b>

<b>Ordini esteri</b>	<b>manifattura</b>	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
stazionarietà	<b>58</b>	<b>85</b>	<b>43</b>	<b>100</b>	<b>59</b>	<b>71</b>	<b>50</b>	<b>42</b>
aumento	<b>33</b>	<b>15</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>19</b>	<b>41</b>	<b>50</b>

<b>Giacenze</b>	<b>manifattura</b>	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>21</b>	<b>38</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>23</b>	<b>19</b>	<b>17</b>
stazionarietà	<b>60</b>	<b>54</b>	<b>52</b>	<b>83</b>	<b>73</b>	<b>67</b>	<b>59</b>	<b>58</b>
aumento	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>22</b>	<b>25</b>

### 1.1) Commento dei dati consuntivi

L'indagine relativa al primo semestre 2006 conferma la tendenza espansiva del fatturato già emersa dalla rilevazione precedente.

L'incremento registrato dal **fatturato totale**, rilevato a prezzi correnti, è pari all'8,58%.

È un ottimo dato, il più alto in assoluto di quelli registrati negli ultimi anni, che consolida la tendenza di crescita della nostra economia manifatturiera.

Ancora una volta è il settore meccanico (settore che, ricordiamo, riveste un'importanza primaria nella nostra economia provinciale) a guidare questo andamento positivo facendo registrare un incremento del 14,54% del proprio fatturato, quasi il doppio del valore riferito all'intero campione.

Pur se positivi, appaiono invece meno eclatanti gli incrementi del settore alimentare con il 3,30% e del settore delle industrie varie con il 2,39% (settore quest'ultimo che riunisce il comparto tessile, dell'arredamento e del legno, della chimica/plastica ed altre industrie varie).

Negativo invece, anche se con un valore non particolarmente preoccupante, il settore dei materiali edili che registra un decremento dell'1,86% (sul dato incide sicuramente l'avviarsi alla fine dei lavori per l'alta velocità sul nostro territorio provinciale).

I dati sopra esposti confermano in maniera decisa i segnali di ripresa che si erano manifestati nelle precedenti rilevazioni: l'8,58% rappresenta, infatti, un ritmo di crescita decisamente incoraggiante per l'economia piacentina, anche se lo stesso ritmo di crescita non può attribuirsi in modo uguale ai vari settori merceologici.

Come già rilevato nelle ultime indagini, l'incremento del fatturato totale è imputabile soprattutto al forte incremento del **fatturato estero**, che aumenta infatti del 16,79% rispetto al primo semestre 2005.

Anche in riferimento a questo indicatore è il settore meccanico quello che fa registrare la maggior crescita: le esportazioni delle imprese meccaniche aumentano, infatti, del 19,50%, mentre il fatturato estero delle imprese alimentari e delle industrie varie aumentano rispettivamente del 9,75% e dell'8,23%.

Anche il **fatturato interno** fa comunque registrare una buona performance (+4,98%) a conferma del consolidamento della ripresa – e quindi della domanda interna - anche a livello nazionale.

Per quanto concerne l'export è da segnalare l'espansione della **percentuale di esportazione sul fatturato complessivo**, che passa dal 26,62% al 30,51% con un incremento di quasi 4 punti.

Le esportazioni stanno dunque crescendo anch'esse a ritmo rapido.

Il settore meccanico, ancora una volta, si conferma come il settore maggiormente vocato all'esportazione, alla quale destina il 41,48% del proprio fatturato; ma ottimi risultati provengono anche dalle industrie varie che destinano all'esportazioni circa un terzo del loro fatturato, mentre a livello inferiore è ancora la percentuale di esportazioni del settore alimentare (8,77%) anche se risulta incrementata di circa 3 punti rispetto all'indagine precedente.

La **produzione** delle imprese manifatturiere del nostro campione è aumentata, nel primo semestre 2006, dell'8,61% rispetto ai primi sei mesi del 2005, e, anche in questo caso, viene confermato il ruolo decisivo giocato dal settore meccanico che registra un aumento del 15,78%, anche qui quasi il doppio rispetto alla media generale.

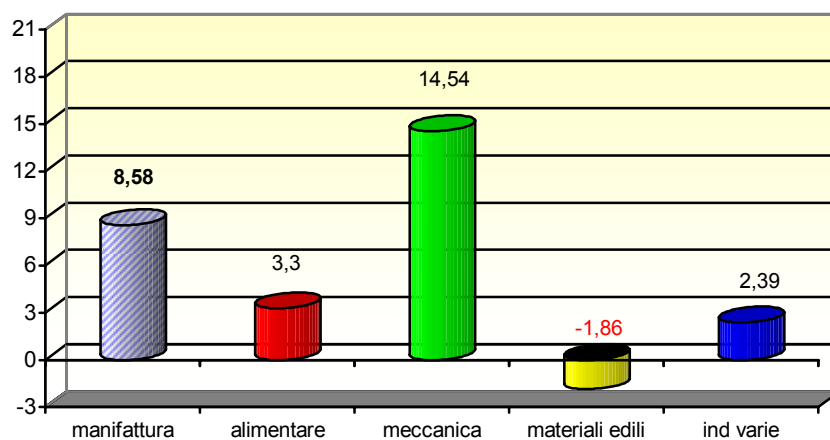
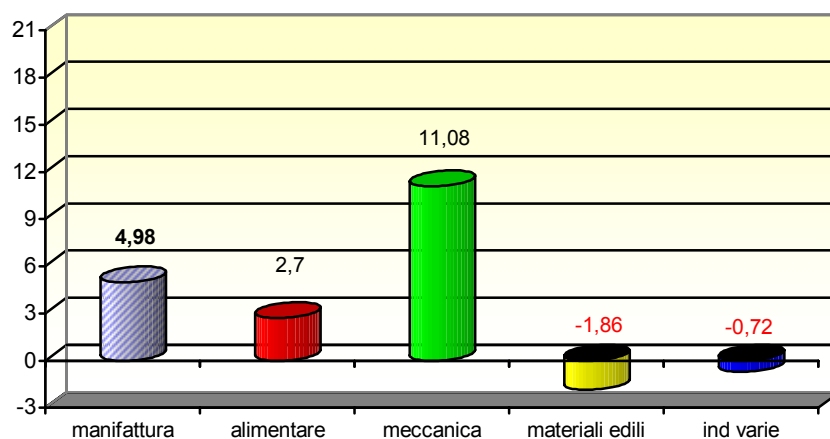
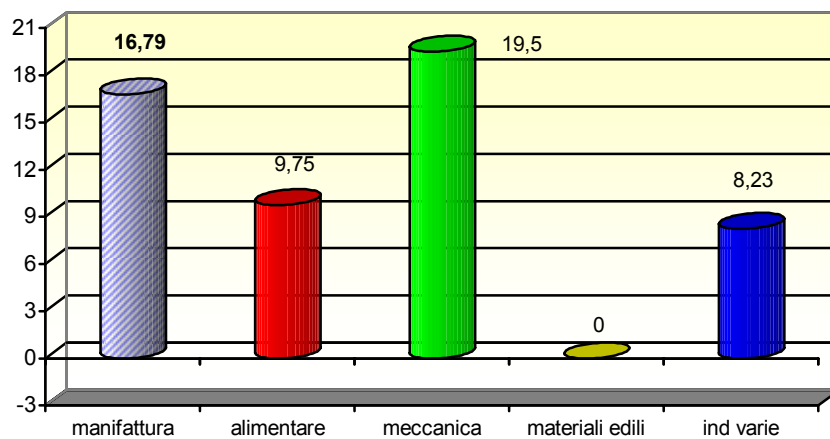
In flessione invece il dato concernente sia la produzione del settore dei materiali edili (-3,47%) sia la produzione del settore delle industrie varie (-2,12%). Per quest'ultimo è la conferma di una situazione di stagnazione già rilevata in indagini precedenti (-2,44% nel secondo semestre 2005), mentre per i materiali edili riappare il segno negativo dopo un breve cenno di ripresa (+1,57% nel secondo semestre 2005).

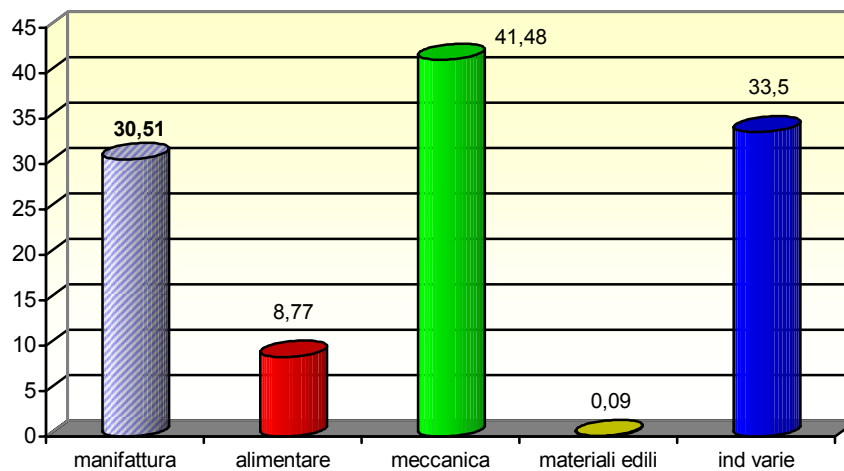
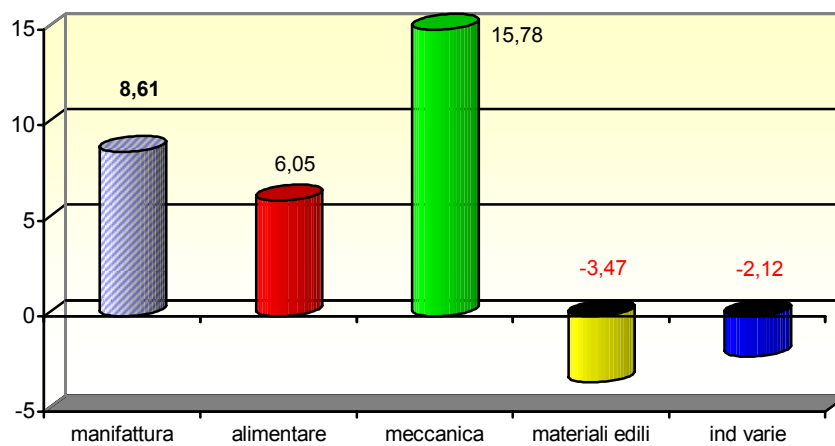
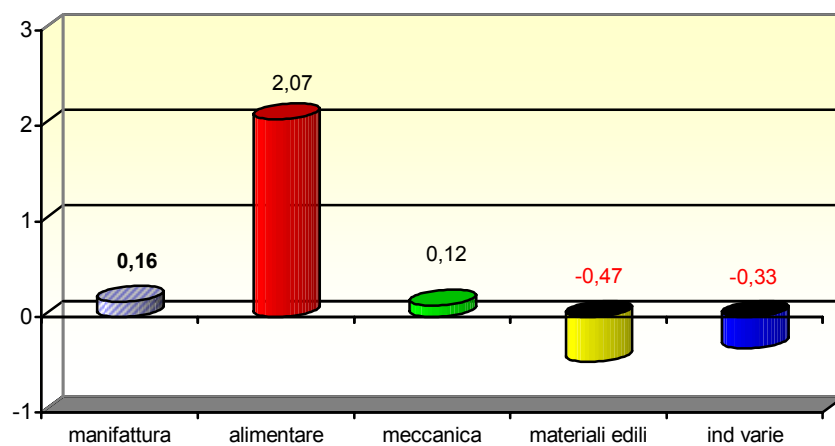
Anche l'andamento degli **ordini** presenta un quadro positivo: diminuisce infatti dal 19 al 13 la percentuale di imprenditori che ha registrato una diminuzione degli ordini totali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il risultato migliore si trova nel settore delle industrie meccaniche: dove il 65% delle imprese ha visto aumentare il livello dei propri ordini, esattamente come nell'indagine precedente.

L'**occupazione** presenta un dato di sostanziale stabilità con un lievissimo incremento rispetto allo stesso semestre dell'anno passato.

Il dato (+0,16%) è leggermente peggiorativo rispetto a quello dell'indagine precedente (+0,87%).

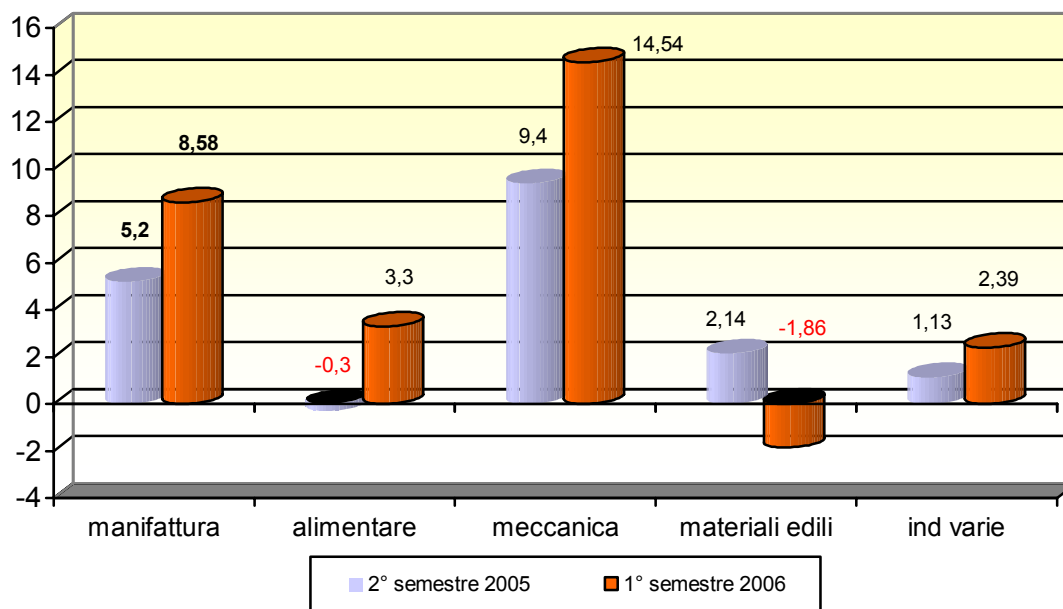
Tranne il settore alimentare, che fa registrare un aumento dello 2,07%, tutti gli altri settori presentano valori che sostanzialmente oscillano attorno allo zero.

1.2) *Grafici dei dati consuntivi***VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE**  
*primo semestre 2006 su primo semestre 2005***VARIAZIONE DEL FATTURATO INTERNO**  
*primo semestre 2006 su primo semestre 2005***VARIAZIONE DEL FATTURATO ESTERO**  
*primo semestre 2006 su primo semestre 2005*

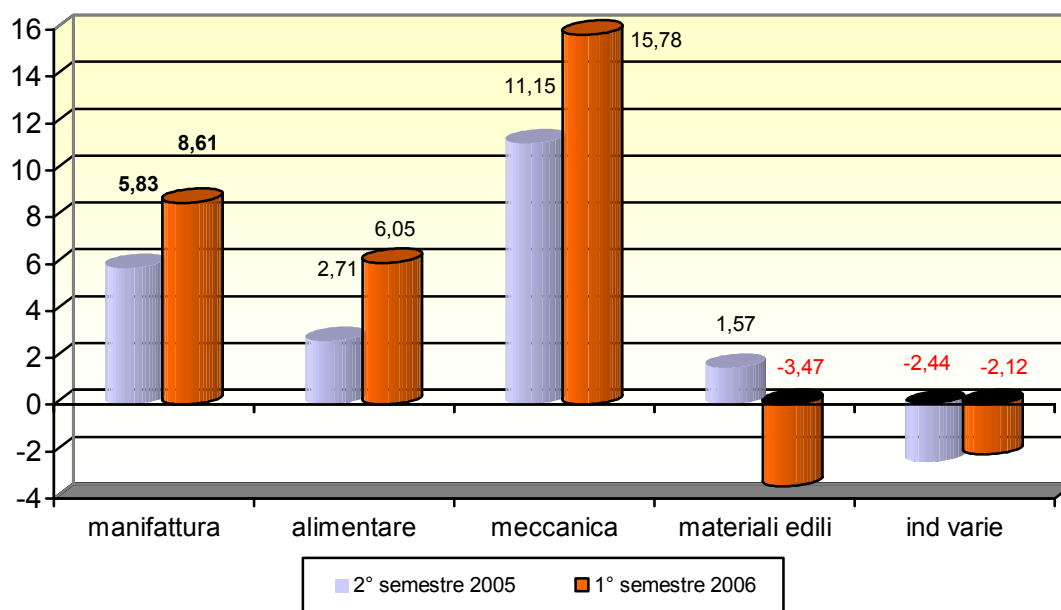
**PERCENTUALE DI EXPORT SUL FATTURATO TOTALE****VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE**  
*primo semestre 2006 su primo semestre 2005***VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE**  
*secondo semestre 2005 su secondo semestre 2004*

1.3) *Confronto con dati precedenti*

**VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE**  
*confronto tra secondo semestre 2005 e primo semestre 2006*

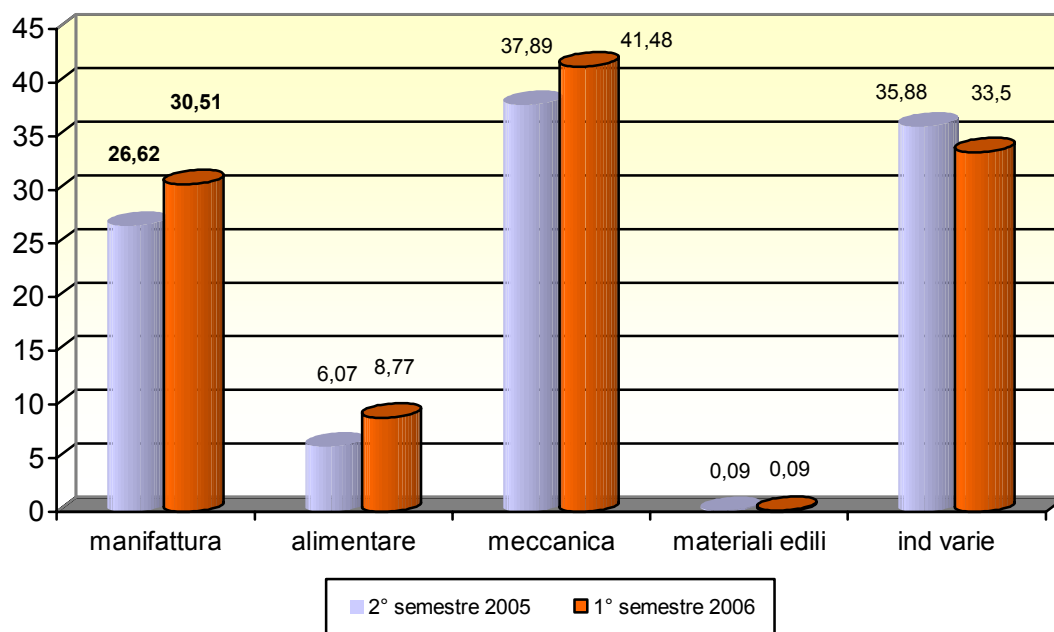


**VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE**  
*confronto tra secondo semestre 2005 e primo semestre 2006*

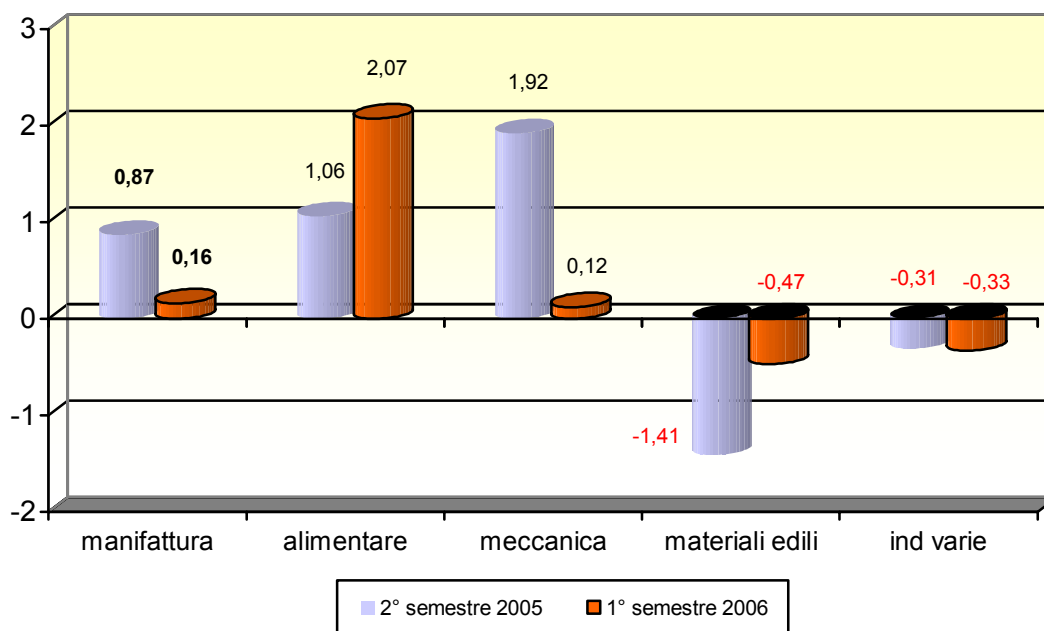




**PERCENTUALE DI EXPORT SUL FATTURATO TOTALE**  
*confronto tra secondo semestre 2005 e primo semestre 2006*



**VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE**  
*confronto tra secondo semestre 2005 e primo semestre 2006*



## 2) Dati previsionali

I dati previsionali sono indagati con domande che prevedono una risposta di tipo qualitativo, i numeri riportati nelle tabelle seguenti rappresentano, quindi, la percentuale di imprenditori che ha fornito una determinata risposta.

**Previsioni relative al secondo semestre 2006 rispetto al semestre precedente** (percentuale di imprenditori)

<b>Produzione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	12	8	8	33	14	6	16	8
invariato	51	46	51	67	54	62	50	42
aumento	37	46	41	0	32	32	34	50

<b>Ordini totali</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	12	0	8	33	23	6	16	8
invariato	47	46	49	67	45	59	46	42
aumento	41	54	43	0	32	35	38	50

<b>Ordini esteri</b>	manifattura	alimentare	meccanica	Materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	9	15	5	0	14	13	6	0
invariato	59	62	57	100	54	71	53	50
aumento	32	23	38	0	32	16	41	50

<b>Occupazione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	12	0	16	0	14	10	16	8
invariato	71	100	57	100	72	77	65	75
aumento	17	0	27	0	14	13	19	17

<b>Giacenze</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	20	15	30	0	9	10	22	8
invariato	68	77	65	100	64	80	69	50
aumento	12	8	5	0	27	10	9	42

<b>Prezzi</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	9	0	11	17	9	3	13	8
invariato	64	85	59	66	64	81	56	50
aumento	27	15	30	17	27	16	31	42

## 2.1) Commento dei dati previsionali

Per i prossimi sei mesi gli imprenditori sono ottimisti: solo circa uno su dieci si aspetta per il prossimo semestre una diminuzione degli indicatori economici considerati.

Per la **produzione**, infatti, solo il 12% degli intervistati prevede una diminuzione nel secondo semestre 2006, ottimismo riscontrabile in tutti i settori, ad eccezione del settore dei materiali edili dove ha aspettative negative il 33% e nessun imprenditore ha aspettative d'aumento.

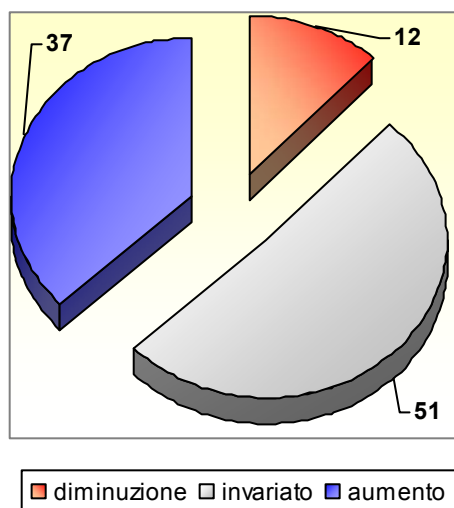
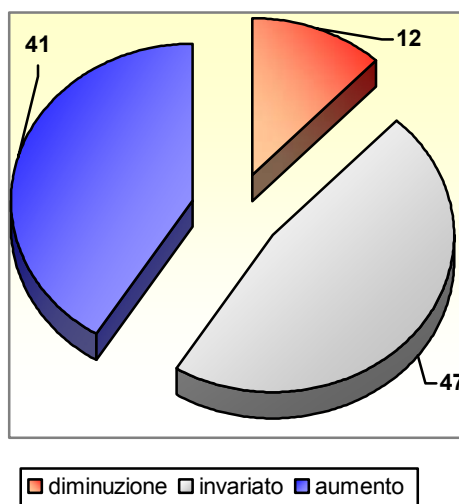
Il settore più ottimista è quello alimentare, il cui 46% di imprenditori si attende un aumento: questo dato pare voler confermare la tendenza alla crescita che il settore ha fatto registrare negli ultimi due semestri.

Anche le previsioni per gli **ordini** confermano queste buone aspettative.

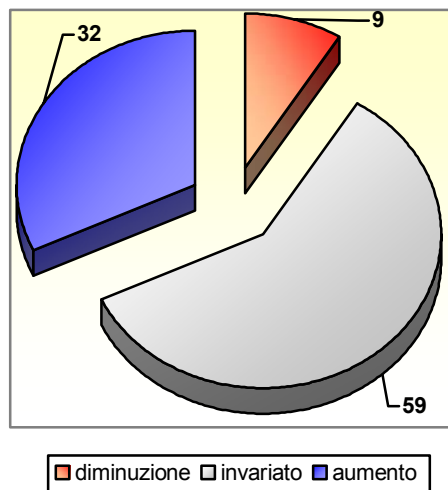
La percentuale degli imprenditori che prevedono un'espansione del livello degli ordini totali è, infatti, in linea con i dati riferiti alla produzione, in particolare per il settore alimentare nessun imprenditore prevede un calo degli ordini totali e ben il 54% ne prevede un aumento.

Anche per la meccanica si confermano le previsioni positive di incremento: infatti il 43% degli imprenditori prevede una crescita degli ordini totali e solo l'8% di essi ne prevede una diminuzione.

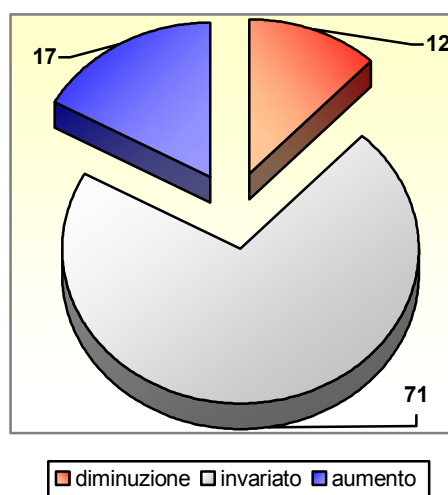
Per quanto concerne l'**occupazione** l'invarianza è ancora l'indicazione fornita da circa sette imprenditori su dieci. Confortante che solo il 12% preveda una diminuzione; il settore più dinamico dal punto di vista occupazionale è sicuramente quello meccanico, dove il 27% degli imprenditori prevede di incrementare i propri organici.

2.2) Grafici dei dati previsionali**PREVISIONE SULLA PRODUZIONE**  
*secondo semestre 2006 rispetto al semestre precedente***PREVISIONE SUGLI ORDINI TOTALI**  
*secondo semestre 2006 rispetto al semestre precedente*

**PREVISIONE SUGLI ORDINI ESTERI**  
*secondo semestre 2006 rispetto al semestre precedente*



**PREVISIONE SULL'OCCUPAZIONE**  
*secondo semestre 2006 rispetto al semestre precedente*



### 3) **Conclusioni**

#### **CONFERMATI I SEGNALI DI RIPRESA DI INIZIO ANNO**

L'indagine conferma i segnali di ripresa già registrati ad inizio anno. Il settore manifatturiero ha fatto registrare una crescita di fatturato dell'8,58% (+5,20% nel semestre precedente).

È il dato in assoluto più positivo registrato nel corso delle rilevazioni degli ultimi anni.

La ripresa si è dunque consolidata e le aspettative che questa possa essere duratura sono confermate dalle previsioni degli imprenditori circa l'andamento del secondo semestre 2006. Solo un imprenditore su dieci prevede, infatti, una diminuzione della produzione nella seconda parte dell'anno.

Da sottolineare l'effetto trainante del settore meccanico – il settore che ha il maggior peso specifico sull'intera economia piacentina - che fa registrare incrementi di produzione e di fatturato del 15% circa: la sua crescita è dovuta soprattutto al suo alto grado di internazionalizzazione che ha consentito di sfruttare pienamente la crescita della domanda estera conseguente ad una anticipata e più consistente ripresa internazionale, supplendo così alla maggior debolezza della domanda interna.

In sostanza la qualità del prodotto e la capacità di competere sui mercati internazionali dei nostri imprenditori hanno consentito all'economia piacentina non solo di reggere ai momenti congiunturali negativi attraversati dal nostro Paese, ma di segnare punti positivi quando ancora altre province faticavano a mantenere le posizioni.

Quest'attenzione ai mercati stranieri ha portato ad un'innalzamento della quota di esportazione delle nostre imprese che ha superato il 30%, grazie appunto al settore meccanico che ha raggiunto una quota del 41% del fatturato destinato all'export.

Questi dati relativi all'internazionalizzazione sono più confortanti che in passato ma restano da sfruttare ancora molte potenzialità e possibilità; in special modo per quanto riguarda il settore alimentare, che, pur avendo fatto registrare anch'esso segnali di miglioramento, si attesta ancora attorno ad un non pienamente gratificante 8% di export sul fatturato.

A fronte di questi segnali positivi stenta ad assumere soddisfacenti ritmi di crescita il livello occupazionale, che si mantiene sostanzialmente stabile (+0,16%).

Questa stazionarietà, a fronte di incrementi produttivi di segno consistente, può essere giustificata con una posizione di prudenza e di attendismo che alcuni imprenditori ancora rivelano per timore di un mancato perdurare della raggiunta ripresa (il 71% ritiene, anche per il prossimo semestre, di mantenere invariata la propria occupazione).

Inoltre si assiste sempre più spesso a fenomeni di esternalizzazione e terziarizzazione di alcune attività, prima interne all'azienda; in questo caso l'incremento occupazionale, pur verificandosi, non è attribuibile all'impresa manifatturiera, ma a quella di servizi o all'impresa artigiana esecutrice dei servizi e delle lavorazioni affidate all'esterno.

Potrebbero poi non essere causa ultima il maggior utilizzo degli impianti e gli investimenti in macchinari altamente innovativi che comportano una maggior produttività con un minor impiego di manodopera.

I livelli occupazionali sono comunque stabili – e questo è positivo – e non va sottovalutato che il 27% degli imprenditori meccanici prevede di incrementare il proprio personale nel prossimo semestre.

Segnali positivi dunque, pur con qualche ombra, che fanno ben sperare per il futuro delle nostre imprese e della nostra economia.